

AREA 3

news

mensile di cronaca, informazione e cultura
AREA BERICA - EST VERONESE - BASSO PADOVANO



La Scuola Multiculturale

È UNA RICCHEZZA MA ANCHE FONTE
DI PROBLEMATICHE ED EQUILIBRI
DI DELICATA GESTIONE

L'Eredità della pandemia

UN IMPATTO IN VIA DI RIMOZIONE MA TUTTORA GRAVOSO
E TANGIBILE SPECIALMENTE SULLA SALUTE MENTALE

I PERSONAGGI

FRANCO CELLI
GREGORIO CORTELAZZO
ANTONIA SCOLARO DE PIERI

SPECIALE

- ORTI E GIARDINI
- RUOTE IN VIAGGIO
- SAPORI DELLA PASQUA

Dare un senso alla vita

A TU PER TU CON LA DOTTORESSA PATRIZIA SERBLIN



Patrizia Serblin

Psicologa, Fisiocinesiterapista, Operatore di supporto psicopedagogico, Istruttore di Dinamica Mentale Base, specializzata in Dinamiche della Mente e del Comportamento e Assertività Laterale.

La dottoressa Serblin nel 1979 ha fondato l'Istituto Serblin per l'Infanzia (oggi Istituto Serblin per l'Infanzia, l'Adolescenza, l'Età adulta e la Terza età APS) di Vicenza, Organismo di Formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto.

Dottoressa Serblin, nel dopo pandemia, si parla di identità liquida: cosa significa?

«Durante il covid e dopo tre anni di crisi globale, abbiamo vissuto la perdita delle certezze, della progettazione futura, dei sogni, della libertà, trascinati da uno tsunami di paura dilagante, di insicurezza dei passi da compiere, privati del nostro libero pensare e agire. Se da un lato l'uso dei social ha permesso durante la pandemia di rimanere in contatto con il mondo esterno, dall'altro lato ha creato una situazione di legami affettivi labili, senza spessore, instabili e spesso conflittuali.

La situazione attuale, con l'avvenuto aumento dell'uso dei social, ha portato a un cambiamento di abitudini sia tra i giovani che tra gli adulti. In particolare, si evidenzia tra i giovani un'identità liquida che pone la sua attenzione al presente effi-

mero, che fa mancare le basi per il futuro. Tutto è liquido, inconsistente e quindi l'identità entra in crisi e il mondo virtuale ne diventa il rifugio!

Quando il contesto sociale diventa virtuale la relazione si trasforma, in quanto il corpo fisico viene abolito con la conseguente rimozione del confine tra sé stesso e l'altro, generando confusione nella conoscenza di sé stessi e sulla coscienza di sé e nasce una difficoltà a riconoscere le proprie emozioni interne. La rivoluzione tecno-liquida ha spostato e modificato l'esperienza del limite sia corporeo che mentale. I confini dell'io ridefiniti sono più fluidi e reversibili».

Ma tutto ciò rende più felici, realizzati o angosciati?

«L'essere umano non sa vivere senza punti di riferimento, ha bisogno di certezze, di sentirsi amato e di costruire legami stabili e per realizzare tutto ciò servono relazioni autentiche che permettono all'identità di valorizzare tutto il suo essere, di farlo crescere nelle capacità relazionali, per donarsi.

Per Heidegger "Esser-ci" (Dasein) significa essere qui nel mio mondo, in modo autentico, ovvero libero e responsabile. Il mondo riprodotto dal video-game o dai social network non è più qualcosa di fisico, ma un insieme di dati e stimoli che vengono elaborati dalla propria mente. L'era digitale, con l'aumento del coinvolgimento percettivo ed emotivo (3D, touch screen, video chiamate), immerge sempre più l'uomo in un mondo virtuale. Da tutto ciò ne consegue l'urgenza di educarci all'uso corretto dei mezzi a nostra disposizione in quest'era digitale riponendo l'uomo, nella sua interezza fisica, emozionale, mentale e spirituale, al centro della vita relazionale. Assieme ai membri del direttivo dell'Associazione Istituto Serblin per l'Infanzia, l'Adolescenza, l'Età Adulta e la Terza Età ci siamo interrogati e abbiamo deciso di portare nuova speranza a una gioventù impaurita e confusa, chiedendoci come poter contattare più ragazzi possibili per dare loro uno spiraglio di "Luce". La nostra risposta è stata: "Rimettiamo l'Uomo al centro della vita".

Dal 2023, usciti dalla restrizione covid, per aiutare sia i giovani che gli adulti a superare alcune delle problematiche sopra riportate, abbiamo organizzato vari corsi per fornire strumenti concreti, che hanno dato risultati anche superiori alle nostre

aspettative e hanno dimostrato che l'essere umano, se giustamente stimolato, è pronto a dare il meglio di sé per aiutare sé stesso e i suoi simili.

Si parla tanto di equilibrio: come possiamo trovarlo? La frequenza alle iniziative proposte, come supporto personale per far fronte allo stress accumulato, ha trovato consenso positivo, dimostrando una profonda consapevolezza che per poter aiutare è innanzitutto indispensabile che ognuno aiuti sé stesso, ritrovando e mantenendo un nuovo equilibrio fisico, emozionale, mentale e spirituale, condizione imprescindibile per affrontare ogni situazione che la vita ci propone.

Inoltre, la riflessione da parte di alcuni partecipanti, che tali proposte di sviluppo e crescita personale (rilassamento psicofisico, autostima, visualizzazione creativa, concentrazione, comunicazione attiva e relazione efficace) dovrebbero essere inserite nei programmi scolastici, ci ha fatto capire che la nostra proposta può essere di grande aiuto per la crescita armonica dei giovani e degli adulti, con un conseguente miglioramento della qualità di vita. L'equilibrio, la calma, il dialogo efficace tra le persone favoriscono una migliore relazione e stima reciproca, considerato anche che, attualmente, la grande maggioranza di individui riferisce di aver perso la fiducia nel futuro e nell'altro, a fronte di una minoranza che ha colto l'opportunità di sfruttare positivamente la crisi per intraprendere un percorso di relazione intrapersonale affiancato a quello interpersonale».

Lo sviluppo personale come avviene?

«Il percorso di sviluppo personale è paragonabile a una "barca" che aiuta ad attraversare l'oceano della vita indipendentemente dalle condizioni meteorologiche, capace di portare in porto il passeggero lasciandolo libero di diventare maestro di sé stesso. Poter contribuire alla crescita di "giovani farfalle" che attraversano l'oceano della vita per diventare future donne e futuri uomini verso la conduzione di un mondo migliore, è quanto di più appagante e sacro per un adulto-genitore-educatore consapevole. Educare sé stessi per dare l'opportunità ai giovani di fare altrettanto, può dare un Senso alla nostra Vita».

di Arianna Lorenzetto